

«Gli affitti? Non bisogna spostare un problema da un privato a un altro»

L'APPELLO

BELLUNO «Bisogna fare di più»: Michele Vigne, presidente di Confedilizia Veneta, lo dice chiaramente. «In questa fase di grande difficoltà per tutti Governo e il Parlamento dovrebbero considerare con la dovuta attenzione un'esigenza diffusa: quella di salvaguardare le imprese e le famiglie che svolgono la funzione economica e sociale dell'affitto».

LA SITUAZIONE

La questione è stata esaminata dal governo che è già intervenuto sul tema con due provvedimenti. Il decreto Liquidità, firmato il 9 aprile. «Ha aggiunto - spiega Vigne - un tassello non di poco conto nel sostegno alle attività di impresa, tale da rappresentare, attraverso la garanzia dello Stato ai finanziamenti bancari, un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni

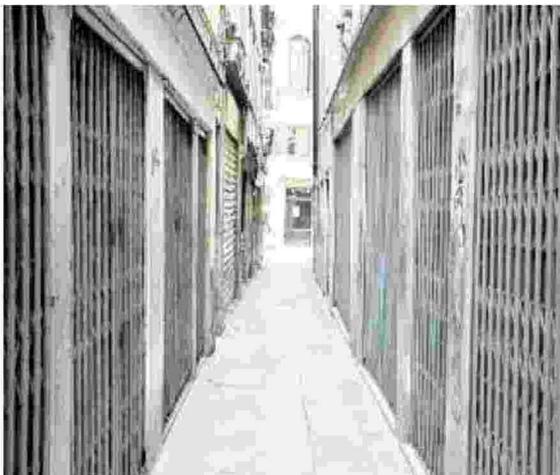
di locazione da parte degli esercenti. In precedenza, con il decreto Cura Italia (emanato il 17 marzo), un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60% dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali».

IL RUOLINO

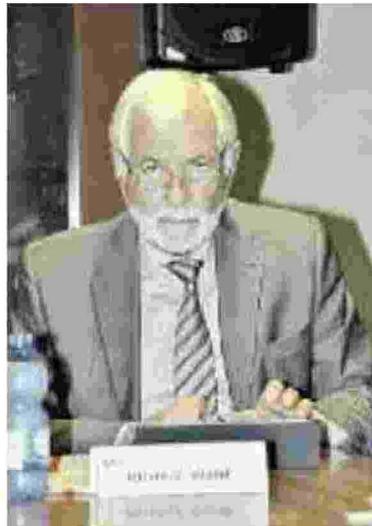
Misure che secondo i proprietari degli immobili non sono tuttavia sufficienti. «Oggi più che mai - prosegue Vigne - si rivelano indispensabili le misure che già prima della crisi si erano dimostrate necessarie: l'estensione a tutte le locazioni non abitative in essere della cedolare secca, che ora avrebbe l'ulteriore vantaggio di incentivare le revisioni dei contratti e di facilitare gli accordi fra le parti, e l'eliminazione dell'assurda regola della tassazione dei canoni non percepiti».

L'INTESA

«Abbiamo condiviso la proposta del sindacato inquilini Sunia - prosegue Vigne - che ha l'obiettivo di di rifinanziare il fondo di sostegno all'affitto e all'assegnazione direttamente ai locatori dei contributi, con procedure semplificate e senza orpelli burocratici, mentre abbiamo manifestato la nostra contrarietà a misure demagogiche come la sospensione degli sfratti». La tassazione è l'altro tema sul quale Confedilizia mette l'accento per sottrarre il comparto affitti dal temuto effetto domino provocato dal virus. «Resta il problema dell'Imu: è una patrimoniale iniqua e dannosa, il cui peso diventa ancora più insopportabile quando vengono a mancare, come sta avvenendo in questo periodo di gravissima crisi, le ultime risorse (spesse volte un reddito da lavoro, in presenza di beni improduttivi) per farvi fronte. Ne approfittino i politici per metterci mano».



SERRANDE CHIUSE Accade non solo in terra bellunese, ma ovunque



CONFEDILIZIA VENETA Il presidente Michele Vigne, bellunese

COSÌ MICHELE VIGNE PARLA A NOME DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA: «BISOGNA SALVAGUARDARE IMPRESE E FAMIGLIE»

